

Siti archeologici 'restarters': Il sistema culturale integrato come mezzo per favorire lo sviluppo sostenibile delle comunità locali delle aree interne toscane

Luigi Vessella, Sara Casoli, Elisa Broccoli, Chiara Giuliacci, Francesco Ventura

Il progetto RESTART

Il progetto RESTART – *Rigenerazione e conservazione olistica dei siti archeologici nelle aree interne della Toscana come fattore di sviluppo locale. Linee Guida per la programmazione degli interventi* – è promosso dal gruppo di UNIFI all'interno dello Spoke 8 del PE05_Changes, ed ha come obiettivo l'elaborazione di Linee Guida per la valorizzazione delle aree archeologiche nelle aree interne della Toscana.

Le fasi principali del flusso di lavoro

1. Analisi e selezione delle aree archeologiche ricadenti nelle aree interne toscane;
2. Approfondimento del patrimonio culturale presente nei Comuni individuati con focus sul patrimonio archeologico;
3. Selezione dei siti archeologici casi-studio sui quali elaborare le linee guida;
4. Ricerca e analisi di buone pratiche di valorizzazione di aree archeologiche;
5. Indagine field-based nei luoghi selezionati (sopralluoghi, rilievi, indagine sociale);
6. Restituzione critica dell'analisi sul campo (analisi S.W.O.T.);
7. Avvio del processo di elaborazione delle linee guida;

I siti restarters



La Rocca di San Martino a Bruscoli (Firenze)



Il Lago degli Idoli nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (Pratovecchio-Stia)



Il Castellum Aquarum a Poggio Murella (Manciano)



L'insediamento rupestre medievale di Vitozza a San Quirico (Sorano)

La ricerca RESTART propone un approccio progettuale olistico e multidisciplinare basato sull'attivazione di sinergie e connessioni tra il patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio per costruire un **"sistema culturale integrato"** che abbia come nodo nevralgico un sito archeologico. L'obiettivo è l'integrazione di componenti tangibili e intangibili del patrimonio culturale in funzione dell'attivazione di processi di rigenerazione del sistema culturale attraverso il coinvolgimento della comunità e la messa a sistema delle realtà produttive o artigianali locali.



Rocca di S. Martino a Bruscoli

Mettere in sinergia i luoghi della cultura

Il Sistema culturale integrato nell'ottica RESTART rappresenta una proposta per mettere in sinergia i beni culturali dei Comuni coinvolti, affinché questi possano condividere attività di gestione, strumenti di programmazione e strategie di promozione dei luoghi della cultura nell'idea che "il tutto" possa essere di più della somma delle singole parti.

